

# Bastia Umbra Scongiurata la crisi dopo il ritiro delle deleghe all'assessore Consiglio, la maggioranza regge

## Bilancio approvato ma Forza Italia annuncia battaglia

BASTIA UMBRA - Il bilancio 2008 è stato approvato, con undici voti favorevoli e tre contrari; ma per il gruppo di Forza Italia la partita non è ancora finita. "Innanzi tutto il bilancio entro tre mesi andrà rivisto alla luce della manovra della finanziaria - spiega il coordinatore Francesco Fratellini - e poi il consigliere Fabrizio Masci, assente alla seduta consiliare di ieri per motivi personali, farà ricorso al Tar per come la seduta stessa è stata convocata, procedimento che potrebbe addirittura invalidare la seduta e quindi l'approvazione del bilancio appena avvenuta. Ciò che ne deriverebbe sarebbe niente poco di meno che il commissariamento del comune". Forza Italia dichiara quindi ancora battaglia contro un bilancio che definisce "contrario agli ideali di sinistra di questo governo Lombardi" e promette il coinvolgimento delle forze cittadine e politiche, consiglieri della maggioranza compresi. Sta di fatto che per ora il bilancio 2008 è stato approvato e che la seduta in seconda convocazione ieri mattina si è regolarmente svolta. Assente in giunta soltanto l'assessore al commercio Andrei Tabarrini, mentre tra i consiglieri mancavano Luigino Ciotti per la maggioranza e Rosella Aristei, Adriano Brozzetti e Fabrizio Masci per l'opposizione. E proprio sulle assenze dei consiglieri comunali ha commentato il capogruppo Carlo Castellini: "La presenza dei consiglieri comunali al consiglio è di norma obbligatoria e le assenze andrebbero in teoria giustificate per scritto. Capisco che a volte possono sorgere complicazioni, anche personali, ma sarebbe cosa gradita per tutti, specie in questa fase deli-

### San Venanzo

La squadra di cinghiali è stata raggiunta una multa di 200 euro a testa. Pizzicati dalla Forestale 4 cacciatori in zona Sorbare

SAN VENANZO - È finita male una battuta al cinghiale per quattro cacciatori sorpresi mentre erano in azione in una riserva del demanio regionale. Il corpo forestale di San Venanzo li ha pizzicati e per loro sono scattate le sanzioni previste dalle leggi: sequestro di armi e munizioni e multa di 200 euro a testa. Il fatto è successo sabato pomeriggio in località Sorbare, nella zona di Ripalvella. La scoperta è avvenuta nel corso di controlli da parte degli agenti della forestale guidati dall'ispettore Moriconi, volti ad ostacolare il fenomeno del bracconaggio e della caccia illecita. Per evitare di essere avvistati, i forestali hanno raggiunto a piedi la zona delle berbe scendendo dai Poggi e percorrendo il fondovalle, anziché servirsi delle strade, evitando così di essere avvistati dalle "vedette", che in genere vengono messe a guardia affinché avvistino l'arrivo dei controlli. Quattro cacciatori sono stati così fermati, mentre qualcun altro è riuscito a dileguarsi. Si tratta di quattro uomini, un trentenne e tre di altri due comuni, che sono stati sequestrati quattro fucili semiautomatici e due carabine di per-



Sequestro di armi e munizioni. I quattro cacciatori sono stati fermati in località Sorbare, a Ripalvella. Gli agenti hanno posto sotto sequestro le armi e multato 4 persone

cisione e due fucili semiautomatici. Sequestrati anche delle munizioni. Oltre alla contravvenzione di 200 euro, rischiano pure la sospensione della licenza. Degli accertamenti è emerso che non era stato ancora ucciso nessun animale. Anche questa stagione della caccia al cinghiale, come del resto quella degli anni pas-

seggi anche sui territori di Montepabbiano e di Parrano: un vasto territorio ricco di selvaggina, dove quest'anno erano in azione ben sedici squadre di cinghiali. Sempre nei giorni passati nei controlli della forestale è incappato anche un cacciatore di Urdi, residente a San Venanzo, che aveva con sé un impianto non autorizzato per

cata della situazione bastiola, che i consiglieri facessero di tutto per essere presenti". Questa che è stata percepita come una tirata di orecchie, soprattutto dal consigliere Fabrizio Paffarini che non aveva potuto prendere parte al consiglio del 27 dicembre, è stata subito mitigata

dall'intervento del sindaco Francesco Lombardi: "Ringrazio tutti i consiglieri comunali presenti per lo sforzo che hanno fatto partecipando a questo consiglio convocato in seconda convocazione". Massimo Geoli, capogruppo dei Comunisti Italiani, ha preso la parola per

difendere la validità del bilancio comunale e, quindi, l'operato dell'assessore Claudio Boccali, che tanto è stato criticato perfino dalla segreteria provinciale del suo partito di appartenenza: "E' da Roma che vengono tagliati sempre di più i fondo destinati alle piccole realtà;

questo bilancio, così come è stato studiato, è un fiore all'occhiello, in quanto non prevede l'aumento dei costi per i servizi sociali, come quelli connessi alle strutture scolastiche. Io lo approvo, anche a nome del mio partito".

Alberta Gattucci

## Gubbio Nella zona del teatro romano Il Comune dedica una piazza allo scrittore e regista Pasolini

GUBBIO - Uno spazio pubblico urbano della città di Gubbio viene intitolato allo scrittore, poeta e regista Pier Paolo Pasolini, scomparso tragicamente ad Ostia il 2 novembre del 1975. Con la deliberazione numero 328 del 29 novembre 2007 la giunta comunale ha infatti stabilito di intitolare a Pier Paolo Pasolini il largo compreso tra le mura urbane, palazzo Tondi e via del Teatro Romano in attuazione degli indirizzi già dati precedentemente dal consiglio comunale (delibera numero 197 del 19 settembre del 2005). Non solo, presto potrebbe anche arrivare anche un'opera dedicata allo scrittore. Nella stessa delibera vengono affidate, a titolo gratuito, all'Istituto Statale d'Arte di Gubbio la progettazione e la realizzazione di un'opera dedicata alla figura di Pier Paolo Pasolini. L'opera sarà inserita all'interno della stessa area sulla base di una ridefinizione distributiva degli spazi verdi e dei percorsi pedonali, che saranno concordati con gli uffici comunali tenendo conto delle previsioni di riorganizzazione dell'intera area. "La scelta del luogo - ha commentato l'assessore comunale all'ambiente Lucio Panfilì - è scaturita dalla valutazione di più opzioni ed è stata dettata dalla esigenza di dare adeguato risalto alle finalità dell'iniziativa: mantenere viva la memoria di uno degli intellettuali più importanti del secolo

scorso, persona e personaggio che ha rappresentato e descritto, nella sua poliedrica attività artistica, il travaglio della società italiana e degli italiani attraverso i decenni che ne hanno caratterizzato una profonda mutazione storica, culturale, sociale ed antropologica". L'assessore ha poi tenuto a sottolineare il significato della scelta che c'è alla base della intitolazione di questo spazio pubblico da parte dell'amministrazione "Con questa iniziativa - ha detto Panfilì - ed anche attraverso la collaborazione con l'Istituto d'Arte, che coinvolgerà tanti ragazzi nel 'ripensare' la figura di un intellettuale così 'forte' che è stato ucciso 32 anni fa, l'amministrazione comunale testimonia l'attenzione della nostra città verso Pier Paolo Pasolini e allo stesso tempo compie un atto importante e fornisce il proprio contributo a risvegliare la coscienza critica in un paese, l'Italia, che sembra ripiegato su se stesso ed in forte crisi di identità civile, sociale e culturale". Già negli anni scorsi in occasione della ricorrenza della scomparsa la città aveva ricordato lo scrittore e regista così tanto amato e altrettanto contestato dagli stessi ambienti della sinistra da dove in fondo proveniva. Anche se la sua visione della vita è in fondo sempre stata aperta e del tutto personale. Come la sua vena artistica così eclettica e originale.

### Rappresentazione VIVENTE del "Sacro Presepe" Celalba di San Giustino (Pg)

Ogni anno a Celalba per le vie del suo borgo medioevale si rappresenta il Presepe Vivente secondo una tradizione consolidata dal 1997 nata dall'idea di alcuni soci del locale Circolo ACLI e della Parrocchia del luogo. La parte vecchia del paese si trasforma come per incanto nell'antica Betlemme di 2000 anni fa e le piccole vie del borgo, i vicoli, le case le botteghe ospitano personaggi caratteristici comuni nel passato ma ormai quasi del tutto scomparsi. Celalba con le sue contrade illuminate dalle torce a fuoco, e le case in pietra, fa da cornice naturale ai mercati, alle capanne in legno, agli artigiani, ai soldati. E' stato ampliato l'itinerario, estendendo il percorso fino alla parte esterna dell'abitato nell'intento di ottenere una rappresentazione di grande suggestione interpretata da oltre 130 personaggi, adulti, giovani e bambini tutti abitanti del piccolo paese dell'alta valle del Tevere. Il visitatore illuminato dalla luce della stella cometa, accompagnato dal dolce gorgoglio della cascata, tra lo scintillio dei fabbri, ed il fervore delle umili botteghe, incontra la rappresentazione della sacra Natività tra i pastori e gli animali. La manifestazione non è legata a nessun scopo di lucro, l'itinerario è libero: si vuole solo soddisfare nei giorni delle feste natalizie, coloro che verranno a vederci. Tutti i paesani di Celalba che partecipano alla realizzazione del presepe vogliono testimoniare come anche da gente comune può nascere una bella iniziativa di collaborazione e partecipazione ad una festa di noi tutti.

**DATE DELLA RAPPRESENTAZIONE**

**VI ASPETTIAMO AL PIU' GRANDE E PITTORESCO PRESEPE DELL'UMBRIA, A CELALBA DI S. GIUSTINO USCITA R45 SANGIUSTINO - PG**

Organizzazione a cura di:  
CIRCOLO ACLI CELALBA  
PARROCCHIA DI CELALBA  
FABBRI DI CELALBA

In collaborazione con:  
ASSOCIAZIONE ANCA di Sangiustino

Il Presidente del Circolo ACLI Celalba  
MASSIMO GEOLI

## Todi Polemica Ici, un coro di proteste

TODI (a.s.) - Sono sempre roventi, malgrado i tentativi del sindaco di ridimensionarle, le polemiche sull'applicazione, retroattiva fino al 2002, dell'Ici sulle aree fabbricabili. Quartucci Mariella una delle tante destinatarie delle cartelle, che hanno scatenato un mezzo finimondo, definisce: "Il fatto - prosegue - che all'Ufficio Tributi si siano presentate, ad oggi, solo 57 persone, anziché tranquillizzare dovrebbe far riflettere sulla vastità e sul coro generalizzato della protesta. Per non parlare dell'affermazione che "la media di ciascuna bolletta è intorno ai 700 euro". L'importo è da moltiplicare per gli anni successivi (2003, 2004 e 2005). "Dopo aver sottolineato che la questione è al vaglio della corte costituzionale la signora Quartucci aggiunge: "Ma la sensibilità del primo cittadino raggiunge il vertice quando suggerisce che 'chi vuole fare ricorso alla Commissione Tributaria o, magari, rinunciare all'edificabilità del proprio terreno, può farlo con una semplice domanda...'. Questo lo sapevamo già, ma ora abbiamo anche capito di quanto poco possiamo fidarci dei nostri amministratori". Anche sul fronte politico la situazione è ben lungi dal placarsi visto che Giorgi e Serafini, pur trovandosi su fronti opposti, hanno costituito un Comitato per opporsi a questo balzello. Giorgi peraltro risponde con un articolato documento alle osservazioni del sindaco e a quelle del consigliere Epifani. "E' risaputo che nel torbido si pesca molto bene - scrive Giorgi - è altrettanto vero che si può anche alimentare la confusione finalizzata a mistificare la realtà dei fatti evidentemente con lo scopo di disorientare i cittadini. Mi permetto di ricordare ad entrambi - dice - che una cosa è l'iniziativa di inviare le cartelle Ici con la decisione di addebitare ai cittadini un importo che tiene conto della retroattività, un'altra è il Piano Regolatore Generale con tutto ciò che ne consegue: pubblicazione, adozione, votazioni, osservazioni e quant'altro. Caro Sindaco e Consigliere Epifani le osservazioni al Piano Regolatore votate in blocco sono una cosa e le cartelle dell'Ici retroattive con sanzioni inviate ad ignari cittadini ne sono un'altra, le eccessive tariffe di riferimento per le aree fabbricabili a destinazione residenziale sono una cosa, e le cartelle dell'Ici retroattive con sanzioni inviate ad ignari cittadini ne sono un'altra. La conseguenza è che la vicenda è ancora più torbida".